

Colloquio detto in S. Fratello

1898

Colloquio

Che mistero è questo? Io vedo imbandita una mensa: vedo su questa mensa preparato un pane, vedo attorno di questa Mensa convitati che aspettano di cibarsi, ed io mi sento dire: spezza questo pane e pasci questo popolo. Oh mio Dio che convito è questo? Nulla qui vede di ciò che prepara il mondo nei suoi fastosi pranzi.

Qui è un pane ma questo pane non è della Terra, è del Cielo, vi è unito a questo pane un vino, ma non è simile al frutto della vita, è un vino che inebria di eterna Carità: qui vi è un Agnello, il quale non è solamente Agnello, ma è pure Pastore, che sembra si faccia a pezzi, ma pure resta integro e si dà a cibare tutto intero. Questo Agnello è ucciso, ma è sempre vivo, come lo vide il rapito di Patmos, egli cotto al fuoco, ma non al fuoco della terra, bensì al fuoco di una Carità eterna che lo brucia senza consumarlo ecc. ecc. Roveto! Oh che Cibo è mai questo? Egli un dolce, ma non di una dolcezza vana, insipida, passeggera, ma di una dolcezza vera intima, ricreativa, ineffabile, vivificante. Ah Egli non è un Cibo terreno, ma bensì celeste! Egli è un pane non degli uomini ma degli Angeli come disse il Profeta: Panem Angelorum manducavit homo.

Quale cibo diremmo noi di questo migliore? forse il frutto dell' Albero della Vita che nel Paradiso terrestre ecc. ecc. A no! perchè quelli conservavano la vita del corpo, ma questo ecc. Forse la manna ecc. ecc.? A no! perchè quello La gola, ma questo ha tutti i sapori per lo spirito quelli che mangiarono manna morirono, ma ecc. Forse il pane di Elia che ecc. Ah no! perchè quello 40 giorni ecc. ecc. e questo dà forza vita ecc. ecc.

Che cibo dunque è questo? Il Profeta Osea lo chiama: Frumento degli eletti e vino che germina le vergini.

Ah sì qui è il frumento e il vino che germina Frumento degli eletti perchè infonde ecc. Davide lo chiamò il compendio di tutte le divine meraviglie, il

cibo di quelli che temano Dio: Memoriam fecit Dominus mirabilium suorum, escam dedit timentibus se.

Ma lasciamo i Profeti, e sentiamo il Re dei Profeti, lo stesso Verbo di Dio fatto Uomo, il Signor Nostro G. C. Egli ci dice che cosa è questo Convito, Egli ci dice che cosa si mangia, e che cosa si beve in questo Convito. Panis quem ego dabo caro mea est pro mundi vita. Il Pane che io vi do è la mia carne per la salute del mondo. La mia Carne è veramente cibo, il mio Sangue è veramente bevanda. " Caro mea vere est cibus, et Sanguis meus vere est potus ". Oh cibo adunque veramente Divino, oh bevanda veramente celeste, o Convito veramente ineffabile!

Ma questo Convito me ne ricorda un altro: Nozze di Cana.

Oh Figlio di Maria, venite accostatevi a questo Divino Convito. Ve ne invita Gesù, ve ne invita Maria. Questa Vergine Immacolata vuol rinnovare con voi la Misericordia che essa operò altra volta, quand' era su questa Terra, nel Convito di Cana. Vuole operare in voi realmente quello che allora fu operato misticamente in quel Convito.

Ricordiamo quel mirabile avvenimento. Si celebrava uno spozalizio in Cana, Città della Giudea. Era quindi giorno di Festa.

Fu apparecchiato un Convito, e vi fu invitato il S. N. G. C. insieme alla sua SS. Madre ecc. ecc.

Tutti erano a mensa: gli Sposi, pomposamente vestiti erano l' obbietto della Festa, si mangiava, si beveva, quando ecc. ecc.

Figlie di Maria, quel Convito e quel miracolo contengono un grande Mistero che oggi qui trova il suo riscontro.

Il Convito delle Nozze di Cana è qui stamane apparecchiato su quest' Altare.

Qui è lo Sposo Divino il S. N. G. C. il quale celebra il suo spozalizio con le anime vostre. Sì Egli vi vuole sposare con Lui mediante la partecipazione di questo ineffabile Sacramento che unisce l' anima nostra nella più perfetta unione di Amore con G. C. Siccome nelle Nozze di Cana tramutò l' acqua in vino, così vino nel Sangue ecc. ecc. per farne un vino inebriante, quel vino di cui parlò la Sacra Sposa intraduxit ecc. ecc.

Egli oggi vi chiama a questo Convito, o Figlie di Maria: ma ne siete voi ben disposte? Qual' è la disposizione? l' Amore Se voi amate, siete degne, ma se il vostro cuore è freddo, ecc. ecc. non siete degne. Non vi resta allora che rivolgervi a Maria SS. e Maria dirà a G. C. Vinum non habent ecc. ecc. E Gesù con una sua parola cambierà il vostro cuore, v' infiammerà ecc. ecc.

Oh Maria! ditela questa parola! Queste

Ecce Agnus Dei, ecco qui tollit peccata mundi.

Si legge che Rebecca aveva due figliuoli: Esaù che lontano: Giacobbe vicino.
L' amava - benedizione: pelle di Agnello - Simbolico! Maria - miseri quelli
che si allontanano -

Beati quelli che stanno a Lei vicini.

Quali sono i doni di Maria? quali le benedizioni?

Ecce Agnus Dei ecc.

Ecco il dono di Maria! qui non sono le pelli dell' Agnello - E Gesù! Agnello -
1° macellato - 2° mangiato - E' quello stesso che nel suo Seno! Ma che
differenza!

Preghiamo Maria - Gesù -